re; e ciò sarebbe di vedere sul teatro o il mio *Enea in Troja*, o la mia *Ifigenia in Aulide*, che sono alla fine del mio Saggio come il paragone de' miei pensamenti. Converrebbe perciò, o che voi dallo scenario del primo ne ricavaste il dramma, o dalla prosa francese ne rivoltaste l'altra in versi italiani: e questo sì sarebbe il caso, che l'autore fosse ginocchioni dinanzi al traduttor suo, come scriveva Fontenelle al cardinale Albani, che volgarizzò i suoi Mondi. Il mio desiderio è superbo; ma è il desiderio che ha un padre di produr nel mondo i proprj figliuoli, e di produrveli sotto la direzione di un Mentore qual siete voi, e in una corte spiritosissima, e fatta per dar legge, com'è quella di S. A. R.; tentazioni tutte troppo grandi, perchè non vi soccomba l'amor proprio, quel mobile primo delle azioni dell'uomo.

Io sono pieno di ammirazione ec.

UNIVERSITÄTS-BIBLIOTHEK HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/algarotti1792bd9/0356
© Universitätsbibliothek Heidelberg
The Getty